

Hotel Europa

dalle origini al 1925

Angelo Cacciola Donati

Rapallo



Grand Hôtel
et d'Europe

Nascita del turismo a Rapallo.

Rapallo ebbe il suo esordio, come centro turistico, nella seconda metà del XIX° secolo. Pur avendo la cittadina ancora delle dimensioni modeste, “...altri richiami poteva vantare Rapallo in quello scorcio di secolo, quelli di sempre, in fondo: il clima, la posizione geografica, le bellezze naturali cui allora si aggiungeva la tranquilla, pacifica esistenza di un borgo di ospitali pescatori, artigiani, agricoltori.” (1) In quel periodo iniziarono ad affluire anche le rimesse degli emigranti rapallesi che dalle lontane Americhe cominciavano a far fortuna. Sorsero così le belle ville coi giardini e bei fabbricati che arricchirono Rapallo. Era il sicuro asilo nella loro città dopo anni di lavoro all'estero per una serena vecchiaia.

In quel periodo, nonostante le scarse vie di comunicazione e i rudimentali mezzi di trasporto, cominciarono ad affluire i primi inglesi e i primi tedeschi. Occorrerà, però, attendere il 1868, quando, un mutamento radicale interverrà nelle infrastrutture liguri, con l'apertura al traffico delle linee ferroviarie Torino-Genova e Genova-La Spezia: aprendo la cittadina di Rapallo alle direttrici del traffico nazionale, prima, e internazionale, poi. In quell'anno, accanto ad un abbozzo di turismo invernale, ebbe così inizio la stagione dei bagni di mare.



“Tra il 1870 e il 1880 compaiono su riviste italiane e straniere degli articoli che illustrano ed esaltano le bellezze naturali e il clima del Tigullio, di Rapallo in particolare, tanto che, nel 1880 Achille Bizzoni, patriota, scrittore, giornalista e direttore del «Gazzettino Rosa», potrà così esprimersi: «La Riviera di Levante, per lungo tempo negletta dal visitatore straniero, che, o l'ignorava, o attratto dalla moda accorrevva di preferenza nelle vicinanze di Nizza, ora rivendicata non più Cenerentola, è degnamente illustrata dal visitatore che la proclama emula degnissima della rivale sorella, ingiustamente prediletta »...”. (2)

Uno degli scritti cui alludeva il Bizzoni, I bagni di mare in Liguria – Il Golfo di Rapallo, uscito a Milano nel 1875, era dovuto alla penna di una letterata romena, Elena Ghika, che aveva sposato un principe russo, nota sotto il pseudonimo di Dora d'Istria, la cui prima visita a Rapallo risaliva al 1870.

A Rapallo, ove abitò nella casa Barbagelata, come scriveva Arturo Ferretto, la chiamavano la principessa russa. ". (3)



Grand Hôtel et d'Europe.

Un rivolgimento economico e sociale profondo come quello rappresentato dal turismo a Rapallo, abbisogna di imprenditori preparati e ben motivati. "... così come elemento decisivo nell'evoluzione turistica di Sanremo fu il primo vero albergo, l'Hôtel de Londres, edificato nel 1861 da un piemontese di Rivoli, Pietro Bogge, pioniere dell'industria alberghiera, la vera vita turistica di Rapallo ebbe inizio nel 1874, quando un piemontese, Angelo Prandoni, lasciando Pegli dove conduceva un albergo (Pegli, con Sanremo, Alassio, Cornigliano, Nervi e La Spezia era allora una delle località climatiche più frequentate della Liguria e più note in tutt'Europa), se ne venne a Rapallo per studiarvi la possibilità di edificare « un Grand Hôtel che sia quale le esigenze del turismo richiedono più pel domani che per l'oggi ». E Angelo Prandoni acquistò, nel 1874, il settecentesco Palazzo Serra, già Spinola, di fronte al castello, dando risolutivo impulso al primo grande albergo di Rapallo, il Grand Hôtel Europe. Di forma rettangolare, completamente isolato tra due giardini, anche se la vista sul torrente S. Francesco non poteva certo definirsi pittoresca. L'albergo possedeva vaste camere riscaldabili d'inverno, acqua sorgiva, sontuosi appartamenti, saloni di lettura, ampie sale da pranzo, servizio di vetture per la stazione e per gite,

cabine per i bagnanti nei pressi immediati, un ambiente adattato a cappella per i culti non cattolici (la clientela inglese e quella tedesca si contendevano il primato, con un forte incremento della seconda a danno della prima, verso il 1900).

Il Grand Hôtel et d'Europe (questa era l'esatta denominazione) venne completamente rimesso a nuovo e ingrandito nel 1900-1901. Già prima del 1878 esso era l'unico citato - perché di 1^a categoria - nelle guide internazionali, come quella di J. A. Du Pays (Italie et Sicilie, - collection des guides Joanne, Paris). ...". (4)



Angelo Prandoni.

A quanto sembra, il nuovo stile imprenditoriale introdotto dal piemontese, incontrò lo scetticismo degli abitanti di Rapallo. Solamente estendendo la propria influenza alla sfera pubblica, il proprietario dell'Europa, riuscì a consolidare il successo internazionale della cittadina ligure.

“Gli inizi erano stati difficili. Angelo Prandoni veniva considerato dai più come un sognatore ed un illuso. Ma il tempo doveva dargli ragione. Rapallo, per cui avvenire egli si era sempre tenacemente battuto, specialmente quando, entrato nell'amministrazione comunale, fu per dieci anni sindaco, gli deve moltissimo sul terreno pratico e su quello morale. Quando morì, a soli 65 anni, nel 1902, la fama della nostra città che contava in quell'anno 10.142 abitanti era ormai pienamente assicurata come stazione climatica e

balnearia.”. (5) Rammentiamo, così, il pregevole prospetto pubblicitario da lui scritto, in francese, nel 1901:

“Il Grand Hôtel et d'Europe è situato in uno dei luoghi più salubri e meglio esposti di Rapallo, in pieno mezzogiorno e con una vista magnifica sul Golfo. Un giardino ricco di palme, dove si trova la migliore fonte d'acqua di Rapallo, circonda l'edificio, un grande palazzo di buona costruzione, in grado di offrire tutti i confort moderni che si richiedono ad un vero hotel di prima categoria e che lo rendono insuperabile nella zona.

Recentemente, tra il 1900 e il 1901, l'Hotel è stato completamente rimesso a nuovo, arricchito e anche ingrandito con nuove costruzioni. E' provvisto di un ascensore con lift, di un sistema centrale di riscaldamento Koerting, bagni, docce e i più recenti sanitari igienici. Al rez-de-chaussée si aprono numerose sale: di lettura, di conversazione, di musica, di gioco, fumoir, di bigliardo, biblioteca e un gran salone (table d'hôte et salle de fêtes), il più grandioso nel genere che esista sulle due Riviere; durante la stagione vi si eseguono concerti.

Il confort, la pulizia, la perfezione del servizio e la moderazione nei prezzi hanno reso Il Grand Hôtel et d'Europe il luogo di soggiorno preferito dalla più distinta clientela straniera che frequenta Rapallo. Nell'Hotel: Servizio ristorante, vetture, muli per le escursioni, cambio, etc. – Pensione – Arrangiamento speciale per famiglie e lunghi soggiorni. Sono ben accettati i Coupons Cook e della Compagnie des Services Internationaux de Paris. Associazione ai principali Tourings Clubs stranieri. Garage per automobili e biciclette.”. (6)

RAPALLO		Riviera de Levante	
		(près Gênes)	
Pension Alsen' Ideal	Lits N. 40	Pension à partir de L.	8
Hotel Pension Braun Bellevue	60		7,50
Hotel Eden Pension Germania	30		7
Pension Elisabeth	55		8
Hotel Pension des Etrangers	35		7
Grand Hotel Europa	90		8
Helvetia Parc Hotel.	90		10
Hotel Imperial Palace Gare S. Margherita	160		12
Hotel Italie.	30		6
Hotel Marsala	32		9
New Kursaal Hotel - Hursaal Casino.	200		12,50
Riviera Splendid Hotel	70		8
Grand Hotel Savoya	90		8
Grand Hotel Verdi	110		9

Ancora molti anni dopo, 28 Marzo 1925, un settimanale locale così descriveva l'Hotel d'Europe dell'inizio secolo.

“Il grande caseggiato oltre il torrente, erto nel verde del palmeto, sullo sfondo degli ulivi frondeggianti sulla collina, diede per primo a Rapallo l'aspetto d'una cittadina... E anche i primi forestieri, specialmente inglesi, trovarono nel soggiorno invernale tutti i migliori confort. Allora erano ancor lontano gli eventi della prosperità rapallese, ma intanto il bel clima, il bel mare nostro venivano ad essere conosciuti. Allora alla marina si ci andava poco perché l'onde sbattevano sino alle case e solo si poteva giungere alle saline dove stava solitaria la casa bianca del Ratto fra qualche orto e i canneti.” (7)



I bagni di mare.

La crescente diffusione dei bagni marini, inizialmente considerati più sotto l'aspetto terapeutico che sotto quello mondano e voluttuario, permise l'inserimento ufficiale di Rapallo tra le località liguri consigliate, accanto a Pegli, Savona, La Spezia e Sestri Levante.

Agli inizi del 1900 lo sviluppo turistico di Rapallo toccò le sue punte più alte. In pochi anni gli alberghi, da uno solo grande e pochissimi minori, salirono ad una trentina, pensioni comprese. Ricorderemo, in particolare, L'Hôtel Rapallo et de la Poste, rilevato dal Prandoni, e fornito di oltre 40 posti letto e di una cappella per le celebrazioni religiose anglicane.

“Vita d'albergo in sostanza, con qualche passeggiata a piedi o in carrozza (o sui muletti a Montallegro), o i bagni, le gite in barca e le regate in estate, resa meno monotona da qualche trattenimento danzante negli alberghi stessi...”, (8) a cui si alternavano iniziative pubbliche varianti con le stagioni: alberi di Natale, corsi floreali, pesche di beneficenza, concerti della banda, feste patronali, concorsi ed altro. I locali di divertimento e i caffè di lusso non avevano fatto ancora la loro comparsa in riviera; la vita scorreva senza grandi celebrazioni artistiche e culturali, per quanto i principali alberghi disponessero di ben fornite biblioteche e sale di lettura abbonate a molte riviste e giornali.

“Rapallo, dal 1901, disporrà anche di un giornale di propaganda turistica, la «Rapallo Revue» edita dalla direzione del Kursaal e stampata in quattro lingue nell'inverno e soltanto in italiano nell'estate, comunicando la liste des étrangers e fornendo gratuite

informazioni sul golfo Tigullio.” (9) “Sempre molto ricche e suggestive le feste di luglio, tanto a Montallegro che in città e sul mare. Il santuario, nel 1896, s’era adornato dell’attuale facciata, opera del Rovelli, mentre l’aria frizzante di quei 600 metri d’altitudine stimolava anche progetti di sfruttamento turistico, inizialmente ottemperati da una locanda di estrema semplicità e dalla foresteria del santuario.

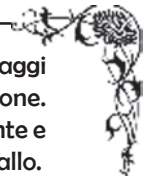
Questa la Rapallo turistica di quell’epoca beata che si chiuderà con la prima guerra mondiale, in cui il turismo era appannaggio di pochi e bene provveduti, per soggiorni prolungati, sovente per intere stagioni, avendo come richiamo il sole, il clima, la natura, il paesaggio, le escursioni, l’arte, godendo Rapallo il privilegio di trovarsi, in tempi in cui di automobilismo ancora non si parlava, o era in fasce, su di una linea ferroviaria di grande comunicazione, con fermata diurna dei treni diretti (limitata inizialmente alla sola stagione balnearia) a breve distanza da Genova, con clientela invernale e clientela estiva nettamente differenziate nel tempo e nella nazionalità, ma in pressoché uguale misura e ugualmente scelte. L’epoca d’oro del turismo, insomma, e non soltanto per Rapallo.” (10)



Ospiti illustri nei secoli passati.

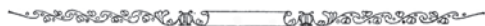
Pio VII.

Il 7 Aprile 1815, a bordo di alcune feluche provenienti da Lerici, il Pontefice Pio VII ed il suo corteo cercavano di raggiungere Genova. Lungo il tragitto, svolto a poca distanza dalla costa, le campane



salutavano festanti il passaggio del Papa, mentre la gente dei villaggi si assiepava sulle spiagge, sui tetti per riceverne la benedizione. Quando, ormai, era sopraggiunta la sera, il vento cessò totalmente e l'equipaggio, a forza di remi, fu costretto a ripiegare verso Rapallo. Nel suo resoconto, Arturo Ferretto ⁽¹¹⁾ aggiunge : "Nessuno aspettava questo e i Rapallesi meno che altri ; quindi un immenso giubilo e un vero entusiasmo eccitò in loro, allorché videro le feluche del Papa volgere le prore verso di essi. Nulla era pronto per lo sbarco, ma il fervore, la gioia degli abitanti supplì. Andarono a guado incontro alle feluche e là ove le barche, per toccar della carena sul fondo, non poteano più oltre procedere, porsero le braccia ed il Papa dovette scendere a terra sulle braccia dei marinai.". Quindi, insieme al suo seguito, il Papa si recò nel palazzo del marchese Gian Carlo Serra, ora Hotel d'Europe. " Il Pontefice passò la notte nel Palazzo Serra, ed il giorno seguente, 3 Aprile 1815, festa dell'Annunciata, trasferita allora a quel giorno a motivo della settimana santa, celebrati per tempo i divini misteri, concesso il bacio del piede e compartita la benedizione, si avviò verso il mare fra le acclamazioni del popolo rapallese, gli spari del cannone della torre, ed il suono festante di tutte le campane dei cinque campanili". ⁽¹²⁾ Per molto tempo, la stanza nel Palazzo Serra dove pernottò Pio VII venne conservata intatta, con i medesimi mobili e arredi.

Per commemorare l'evento, il Marchese Serra commissionò al Prof. Faustino Gagliuffi un'epigrafe incisa in marmo e scritta a caratteri d'oro, di cui è possibile ammirare una riproduzione nell'atrio dell'Hotel.



Vittorio Emanuele I.

Ripresa dalla Gazzetta di Genova del 4 Giugno 1819, riproduciamo la seguente corrispondenza da Rapallo : "Questa città ebbe oggi la sorte di rivedere S.M. il Re Vittorio Emanuele, e benché il suo arrivo sia stato improvviso, ha potuto cionondimeno tributarle con le più vive dimostrazioni i sentimenti del più profondo rispetto, da cui venne sempre distinta. Le finestre vagamente adorne di veli e di tappezzerie, le salve della torre, il suono festivo delle campane di tutte le chiese misti agli applausi di un popolo immenso accorso al suo passaggio resero sì lieto un sì bel giorno. S.M. accolse con la più degnevole bontà nel palazzo del sig. Marchese Gio. Carlo Serra, ov'era andata a scendere, l'illustrissimo sig. Vice Intendente di Chiavari, il Rev.mo Capitolo, il Giudice e la Civica Amministrazione.". ⁽¹³⁾

Silvio Pellico.

Nell'ottobre del 1851 s'era fermato a Rapallo un illustre malato, Silvio Pellico, nel suo viaggio a Firenze, Roma e Napoli con la marchesa di Barolo, e l'impressione era stata grande: «Da Genova a Firenze - scriveva il Pellico - è un seguirsi di paesi deliziosi, riviera, colline, montagne, valli, tutto è bello, tutto ricrea gli occhi....». Egli era stato ospite gradito dei Padri Somaschi. «A modesto convito si assise diretto a Firenze», si leggeva in un quadro a penna collocato, a ricordo dell'evento, sulla porta del refettorio del convitto.”.(14)


Regina Margherita di Savoia.

Sempre Arturo Ferretto, in un articolo del 20 Novembre 1909, racconta come la Regina Margherita di Savoia, “ ... il 30 gennaio 1905 soggiornò nell'Albergo Europa già proprietà di Gian Carlo Serra, che il 4 giugno 1819 accolse a pranzo Vittorio Emanuele I...” E, ricordando la Regina Madre, aggiunge: “Allorchè la Regina Margherita venne a Rapallo, e si recò a Montallegro, che nel suo arcano e suggestivo linguaggio mormorò alla Vedova Augusta suadenti parole di pace, di sollievo e di gioia, parve un sogno, e si credette che nessuna testa coronata di Casa Savoia avesse onorato di sua presenza il nostro paese e gli altri villaggi, che palpitano lungo l'incantevole cornice.”. (15)



Giuseppe Mazzini

Uno spazio a parte, invece, merita un altro ospite d'eccezione. Nato a Genova il 22 giugno del 1805, Giuseppe Mazzini era un animo rivoluzionario, concepiva la rivoluzione non come rivendicazione di diritti individuali non riconosciuti, bensì come un dovere religioso da attuare in favore del popolo. La sua vita avventurosa lo portò prima in Francia, poi a Londra e infine in Svizzera. Pochi anni dopo aver fondato l'Alleanza repubblicana universale, nel suo clandestino peregrinare in Italia trovò rifugio sotto mentite spoglie presso l'Hotel Europa (1870).



I registri degli ospiti svelano quale clientela affluisse nell'albergo d'Europa. Tra le firme illustri fanno spicco quelle di Teodoro Roosevelt, del maresciallo Moltke, di Paolo Mantegazza, Franz Listz, Paul Bourget, Guy de Maupassant, Teodoro Billroth di von Bülow, Lord Vansittart, Lord Carnarvon, del re e della regina di Sassonia, accanto a molte altre di generali e di artisti, di nobili e di imprenditori di successo, di uomini di governo e di scienza.

In effetti, "...prima del 1900, e agli albori del nuovo secolo, i 90 letti del Grand Hôtel et d'Europe (pensione dalle 8 alle 10 lire giornaliera), non avevano competitori. L'attrezzatura balnearia, dal momento che, d'estate, da qualche decennio, affluiva a Rapallo una clientela esclusivamente italiana per i bagni di mare, era rappresentata, oltre che dalle cabine private degli alberghi Europa e Rapallo, dallo Châlet Saline, edificato in istile moresco da Federico Cuneo in vicinanza della porta delle Saline. Esso serviva per i bagni di mare e di acqua dolce, per le docce e i bagni di sabbia. Nell'abbonamento mensile era compreso il diritto di suonare il pianoforte, trasformandosi in estate in sala da concerto e da ballo. Dal 1901 in poi diventerà anche sede di una permanente mostra d'arte." (16)



Concerti e feste.

Il Grand'Hotel et Europe, nel primo decennio del novecento, ha rappresentato anche un importante punto di riferimento artistico e mondano. Agli spettacolari balli e veglie mascherate si alternavano eleganti pomeriggi musicali (dietro pagamento di regolare biglietto!) e, soprattutto, serate di beneficenza e solidarietà.

Ricorderemo, così, la serata musicale a favore dei caduti e feriti in Africa, tenutasi il 28 Dicembre 1911 alle ore 20. Ad essa parteciparono vari e famosi artisti tra cui il soprano M. Gardner, i violinisti Osvaldo Puglia e G. Braun, la pianista Forti-Germain. Il programma era suddiviso in tre parti : nella prima, tra le altre esecuzioni, Mandoline di Thomé, Chaconne di A. Durand, La Serenata di Viatti; nella seconda, G. D'Annunzio, Canzone della Diana, versi detti dalla Nobile Sig.na A. Anarratone; e, infine, nella terza parte, Marche des nains di E. Grug, Chant Hindoo di Bemberg, una Canzonetta Napoletana di Gardigiani, alcune variazioni dal Faust di Gounod ed infine Qui vive, Gran Galoppo di W. Ganz. Al pianoforte, come sovente all'epoca, sedeva il Prof. R. Hermann.

Pochi giorni dopo l'evento, il 30 Dicembre, con titolo La brillante serata al Grand'Hotel et Europe a favore dei nostri soldati combattenti in Africa, apparve un articolo pieno di fervore artistico e patriottico. "Nessuno avrebbe osato immaginare un successo più grandioso..." - riferiva l'autore, aggiungendo come - "... nel salone del Grand Hotel et Europe concesso dal sig. Bartolomeo Semorile si erano dati convegno non soltanto i cultori dell'arte ma quanto di più aristocraticamente gentile enumera la nostra già numerosa colonia forestiera e Rapallo nostra. ...", a cui segue un attento elenco di autorità e personalità. La serata si aprì con la banda municipale che svolse un concerto nel giardino dell'Hotel, a cui seguì il discorso del Sindaco Lorenzo Ricci. Successivamente, l'appuntamento artistico, proseguì nel salone delle feste con le esecuzioni menzionate nel programma, tra cui il critico risalta l'a solo delle Variazioni di Faust del violinista G.Braun " ...eseguito mirabilmente, congratulazioni vivissime." Senza tralasciare l'arpista signorina R.Monti " ...che eseguì due difficilissimi pezzi con facilità e profonda conoscenza. Il Ritorno del Pastore fu eseguito assai bene, facendo notare la difficoltà nel passaggio della scala c r o m a t i c a . " Proseguendo: "E una parola di lode infine va data alla attraente Signorina Gardner che con la sua pastosa voce da soprano, cantò la



Grand'Hotel et Europe
Rapallo, 13 Marzo 1913, ore 20

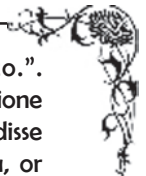
SERATA MUSICALE
a beneficio dell'Orfanotrofio Emiliani

PROGRAMMA:

Parte Prima
La Carità di Rossini
Cori uniti, Viol. Obblig. sig.a Prevost
A soli strumentali
sig.na Enrica Magui (violino)
sig.r R.L.Hermann (pianoforte)

Parte Seconda :
Carmen, Sélection de Bizet
sig.ne Mande Gardner e Helene Weber
sig.a Pima Andrene
sig.r G.B. Castell e Coro.

Parte Terza :
Tableaux Chantés (fiori cantanti)
con scherzo musicale eseguito
dal coro dell'Orfanotrofio



Preghiera del M.o Puccini, con accento indovinato.”. Per concludere: “Ma il clou dell'intrattenimento fu la declamazione della Canzone della Diana. La Sig.na Antonietta Annaratone disse con sentimento di vera italiana con dizione corretta e chiara, or tumultuosa, or sere-na, or commuovente l'elogio Dannunziano pei figli d'Italia combattenti sulle sabbie di Tripoli e di Cirene.” (17)

A guisa di confronto, nella primavera successiva, il 13 Marzo 1912, ebbe luogo un'altra importante serata musicale organizzata “ ...dal maestro R.Hermann e da una eletta accolta di gentili signore e signorine della colonia forestiera ... ” (18), a beneficio dell'Orfanotrofio Emiliani, di cui riportiamo il programma.

Descrivendo la serata, l'Autore ci offre un colorito quadro della serata: “Il Grand Hotel Europe, il decano degli alberghi rapallesi, aveva mercoledì sera un aspetto insolito; i suoi giardini illuminati ed animati da un andirivieni di vetture ed automobili, le sue sale ed i suoi salotti, nei quali si ammiravano eleganti ed aristocratiche signore della nostra numerosa colonia forestiera e rapallesi, allietavano l'animo nostro... ”. In questo avvenimento mondano, l'attenzione si incentra sui famosi Tableaux Chantés (fiori cantanti), una vera e propria moda dell'inizio secolo : “Erano profumate violette le signorine Canessa, Schiaffino, Voigt, Wilhelmy, Rekowski, Veber, Hock e le signore Voigt e Winslow. La calla fu con acquisita sentimentalità imitata dalla signora Gardner. I funghi e la ranocchietta ebbero nei fanciulli dell'Orfanotrofio gli interpreti fedelissimi ed il pubblico unanime fu di loro entusiasta. La rosa della signorina Hook fu bella, rosea... e senza spine. Il papavero, era un fiore della nostra Rapallo, e la signorina Sanguineti che lo imitò cantando con finezza le sue rime meritò applausi. I fiori della primavera erano rappresentati dalle misses Hock e Lord e della signora Winslow e logicamente dovevano da essi emanare soavi i profumi e delizioso il canto. Il Crocus, il fiore iridescente, ci apparve gentile e grazioso, tal quale gentili e graziose erano le sue imitatrici signorine Canessa, Veber, Wilhelmy, Bubbe e Schiaffino. La Camelia ebbe nella sig.a Pima Andreae una geniale imitatrice. L'edera infine si abbarbicò, avvolgendo in un gruppo fantasioso le volenterose e benefiche signore, ed alcuni rami, tolti da mano gentile, intrecciarono la fronte del bravo maestro Hermann, che sorridente si avanzò sul palco a ringraziare il pubblico plaudente. ” (19)



Grand'Hotel et Europe
Rapallo, 5 Maggio 1913

Banchetto in Onore
Ecc.mo Ministro Teobaldo Calissano



Banchetti ed aneddoti.

Al riguardo dei sontuosi e raffinati banchetti tenutisi presso il Grand'Hotel et Europe, rammenteremo con piacere quello in onore del Ministro Teobaldo Calissano nel Maggio del 1913, di cui presentiamo il menu: (20)

Anche se non ancora sotto la diretta proprietà dell'Hotel Europa, gli omonimi Bagni erano, in gran parte, riservati alla clientela dell'Albergo. Sempre in quegli anni, ai Bagni Europa, il bagnino clown Pilade intratteneva i rampolli delle famiglie ospiti dell'Hotel. Lo rivediamo in questo breve dialogo del 13 Luglio del 1912:

“- Vieni, Nino!

- No, ho paura (piangendo).

- Di che?

- Del mare, risponde un bel ragazzo di sei anni.

- Su, via, fa presto, non hai vergogna? (grida l'altro, che deve essere il padre).

-No...o, no..., non vengo!

- Se ti piglio... Non farmi venir fin li a prenderti!

Il fanciullo coi lacrimoni agli occhi s'avvia lentamente in acqua.

Ora ci sei, non ti mollo più, caramba!

Il padre lo tuffa nell'acqua senza preoccuparsi degli strilli del fanciullo, mentre il bravo Pilade, il bagnino clown, nell'acqua fino alla gola, fa le capriole attorniato da uno sciame d'altri ragazzi, affidati alla sua valentia e che ha già resi altrettanti piccoli bagnini. E Nino piange tuttora!" (21)



Tra la Grande Guerra e la metà degli anni venti.

La prima guerra mondiale interruppe l'afflusso turistico a Rapallo, i pochi alberghi che restarono aperti furono utilizzati dall'Esercito come centri di convalescenza e riposo per gli ufficiali e la truppa del fronte. Dopo questo lungo periodo di chiusura ed i necessari restauri, l'Europe riapre sotto l'intraprendente gestione dei Signori Papadato e Bonetto. Per l'occasione, 3 Gennaio 1920, venne indetto un The Concert Danzante, sotto l'attenta direzione del Prof. Sagaria. Riprendono così le feste e balli che, con la loro musica, riempiono per tanti anni le sale del Grand Hotel.

Nell'intento di rivivere con la fantasia quelle splendide serate, ci soffermeremo su di una piacevole descrizione delle toilettes, indossate dalle gentili signore intervenute al ballo Pro Ospedale Civico, nel Febbraio 1920. "Contessa Negroni, in tulle bianco e strass – Signora Luisa Queirolo, in velluto nero e jais – Sig.ra Besozzi De Vecchi, in crepe rosa e tulle bleu – Signora Chiarini Malatesta, charmeuse marron e oro – Marchesa De Mai in velluto broché e oro – Signora Cassottana, in crepe bianco – Sig.na Cleofe Torriani, in tulle nero e charmeuse rossa – Sig.na Fonseca, in crepe chine verde cobalto e argento – Marchesina La Tour, in voile celeste – Sig.na Nizza, in damasco velluto verde – Sig.na Chenal, in grigio chiffon." (22)



Anche la pentolaccia di carnevale costituiva un importante appuntamento dell'Europe: "Alle ore ventiquattro dopo la tradizionale rottura della pentola ricolma di giocattoli, dolci, coriandoli e di due bianche colombe, cominciò il getto di coriandoli e stelle filanti e di fiori, una gentile ed animatissima battaglia. Si ballò e ci si divertì un mondo..." (23)

Memorabile, inoltre, sembra essere stato un altro ballo benefico, svoltosi nell'agosto del 1921: "Festa monstre. E non esageriamo di certo



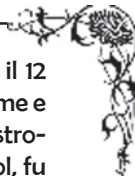
che tutti i presenti vorranno convenire con noi della meravigliosa e perfetta riuscita di questa benefica serata danzante che ha vista la sua brillante effettuazione nei grandi saloni dell'Albergo Europa. Parlarne, discorrerne ne riesce

certo più facile che lo scriverne. Nei discorsi la frase erompe spontanea e scivola nelle ammirazioni, nelle bellezze, nella gaiezza. Nello scriverne invece il pensiero deve ritornare ai suoi passi ad indagare, a ricordare su quanto ebbe a rimanere impresso in esso e quanto ebbe a passare in rapida visione negli occhi accecati da tanto sfolgorio di lusso, di eleganza, di bellezza muliebre, di civetterie... Ondate di luci, effetti meravigliosi, scintillio di perle, brillanti, gemme, carni di alabastro, sorrisi, animazione intensa mormorii di animazione, sguardi furtivi... Le cene preparate con felicissima idea nel giardino illuminato e sorvegliato dal Direttore dell'Albergo G. Bonetto furono il clou della festa." (24)

Anche il mitico Ruentes, l'antico circolo sportivo rapallino, per molti anni scelse di indire il proprio grande ballo annuale all'Europe. Rammenteremo così quello del luglio del 1922: "Il gran ballo all'Hotel Europe, promosso dal C.S.Ruentes, ebbe luogo domenica sera con ottimo successo, e col concorso signorile della migliore società nostra ospite. Le danze continuarono fino al mattino inoltrato del lunedì, tra briose parentesi occupate da un elegante cotillon e da un inimitabile souper."(25)

I trattati e il Ristorante "Il Trattato".

Rapallo è anche conosciuta come la città dei trattati: in effetti, ben due risolutivi accordi internazionali furono sottoscritti in quegli anni nella località ligure.



Il primo di questi, il trattato Italo-Jugoslavo, venne sottoscritto il 12 novembre 1920 a Villa Spinola e definì le annose questioni di Fiume e della Dalmazia, ereditate dalla disgregazione dell'impero Austro-Ungarico. A sorpresa, invece, il 16 aprile 1922 presso l'Hotel Bristol, fu siglato il trattato russo-tedesco. L'accordo recava le firme del ministro degli Esteri tedesco Walther Von Rathenau e del Commissario agli Esteri sovietico Georgij Vasilevic Cicerin, ma coinvolse decine di nazioni. In quei giorni primaverili, mentre la maggior parte delle delegazioni trovarono sistemazione a Genova, in riviera e negli alberghi rapallesi scopriamo nove rappresentanze straniere: Cecoslovacchia, Finlandia, Lituania sono sistemate al New Casino hotel, quelle di Estonia e Lettonia all'Hotel Verdi, quelle di Grecia, Romania all'Hotel Bristol, mentre la Jugoslavia è all'Hotel Guglielmina e la Russia all'Imperial Palace Hotel. (26)

“Un treno speciale fa la spola tra Genova e la riviera al servizio delle varie delegazioni mentre la corazzata “Cavour” getta le ancore davanti al Kursaal assieme ad altre unità navali. Imponente anche il servizio d'ordine. A Rapallo, almeno secondo le cronache dell'epoca, sono presenti 200 carabinieri, 150 dei quali a cavallo ed una compagnia di Guardie Regie.

Complessivamente i delegati presenti sono 1.254 e nutrita è la schiera degli inviati speciali. Fra i maggiori giornalisti dell'epoca figurano anche Hemingway, Pietro Nenni e D'Annunzio.” (27)


L'Hotel Europe ed il suo ristorante in particolare, divenne un cruciale punto d'incontro nel corso degli approcci informali che precedettero la firma dell'accordo. Inoltre, molti dei giornalisti al seguito delle delegazioni, scelsero proprio quest'albergo per il loro soggiorno.

Negli anni successivi, memori dell'evento, il ristorante dell'Europe venne ribattezzato con il nome di “Ristorante Il Trattato”, ancor oggi noto per la sua eleganza e raffinatezza, mentre l'attiguo Bar Hemingway ci ricorda l'intramontabile personalità dell'allora inviato.



L'epoca dei grandi balli.

Negli anni successivi, i grandi balli, le veglie di primavera e le feste benefiche in favore d'encomiabili cause, si susseguiranno costantemente, rendendo il Grand Hotel Europe uno dei fondamentali centri della vita mondana nella Rapallo degli anni venti. Ed anche quando l'occasione degli intrattenimenti obbediva alle tradizionali ricorrenze, spesso la Direzione dell'Hotel preferiva devolvere l'incasso



a fini benefici, come per il Cenone di Fine Anno del 1923. “La benefica e aristocratica serata, se non è perfettamente riuscita per il numero degli intervenuti, ha avuto certamente un successo superiore ad ogni previsione per la qualità dell’elemento veramente signorile che vi ha partecipato.... Ammiratissima fu pure la simpatica trasformazione dell’ambiente profuso di luce e di fiori, sapientemente distribuiti e disposti con vero senso artistico... L’incasso, come già annunciato, sarà distribuito fra la Croce Bianca per l’Auto-Ambulanza e il locale Corpo Musicale.” (28)

A partire dal 1923, però, gli appuntamenti mondani dell’Europe dovranno essere condivisi con l’Hotel Savoia divenuto anch’esso, con l’inizio dell’anno, proprietà dei Sig.ri Papadato e Bonetto.

Da allora, gli intrattenimenti danzanti si alterneranno equanimente tra i due hotels, come in occasione dei balli mascherati del Carnevale 1924: “All’Europa ed al Savoia ad iniziativa degli egregi proprietari sigg. Bonetto e Papadato avranno luogo rispettivamente il 19 e il 29 corrente mese due grandi balli mascherati che certo riuniranno nelle spaziose sale dei due grandi alberghi il fior fiore degli ospiti e dell’eleganza rapallese.” (29)

Da ultimo, ricorderemo il grande successo e prestigio di pubblico del Gran Ballo in onore della Regia Marina, a cui il Grand Hotel Europe diede vita il 15 Luglio 1924, “... organizzato con squisita signorilità da un Comitato composto da alcune dame della nostra colonia balneare. Improvvisato in pochi giorni, solo la infaticabile iniziativa delle signore Barone Monteverde e Civita sotto la guida preziosa del cav.giudice Chiarini avv.Oreste, poteva tradurlo in atto con così stupendo successo, ben degno dell’omaggio ospitale che intendeva rendere alla nobile tradizione della nostra marina da guerra. Gli ufficiali della “Francesco Ferruccio” e della “Amerigo Vespucci”, festeggiatissimi, intervennero in folla assieme ad un centinaio della R.Accademia che sulle due navi compiono il loro ultimo anno di studi, e che portano alla significativa manifestazione in loro onore una nota vivace ed elegante di giovanile baldanza.” (30)



Concerti musicali.

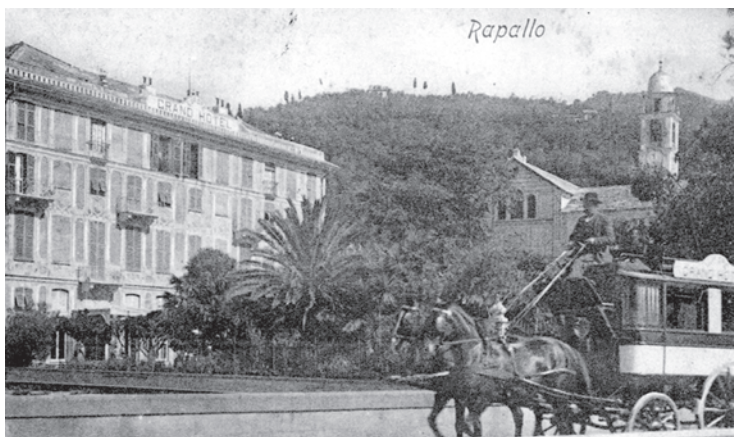
Con la riapertura del dopoguerra all’Europa ripreso gli eventi musicali; in particolare ricorderemo il concerto del 25 febbraio 1923, con il pianista Arnaldo Rachmaninov ed il famoso tenore Romano Ciaroff Ciarini e musica di Chopin e Massenet.

Sul finire del gennaio del 1924, invece, la nota pianista Linda Montagnani, proveniente da una tournée in Costa Azzurra, eseguì musiche di Paradisi, Chopin, Pessard, Scarlatti, Beethoven, Rubinstein, Godard, Litz, Saint-Saens e Gottsbalk. (31)

Eventi speciali.

La Festa dei Fiori.

Negli anni venti, l'inizio della primavera veniva accolto a Rapallo dalla Festa dei Fiori, appuntamento al quale accorrevano turisti da ogni parte del mondo. I carri, le auto e le vetture, inghirlandate di fiori, sfilavano per le vie cittadine lanciando petali e corolle, accolte dalla musica e dai clamori della folla. Descrivendo la festa dell'Aprile 1925, il cronista rammenta: "La festa ha vinto, s'è lanciata nel vorticoso tumultuare della lotta gagliarda, iniziatasi e mantenutasi per oltre tre ore. Intanto la musica cittadina, per l'occasione pur essa fraternizzante, ha allietato con briose marce l'alternarsi del passare e circolare degli equipaggi infiorati. Gli equipaggi sono stati numerosissimi..." e tra essi evidenzieremo "...Carro allegorico dell'Associazione Sportiva Centauro di Genova, rappresentante il Piave e la liberazione di Trento e Trieste – Automobile dei sigg. Papadato e Bonetto, proprietari dei grandi Alberghi riuniti Europa e Savoia: rappresentante una molto ben riuscita tela di ragno con contorni di garofani – Automobile dei signori Amante e Casini, rappresentante un grazioso pergolato in rose bianche e rosse con contorni di garofani e calle, di magnifico effetto – Carro allegorico della Società Esercenti Pro Movimento Forestieri: raffigurante una



gentile e fiorita serra di fragrante giovinezza, allietata da una numerosa orchestrina – Vittoria della Società Esercenti, Commercianti e Industriali di Rapallo: magnifica in garofani rosa e bianchi e con una vispa nidiata di altrettante vispe bimbe...” (32) In quell'occasione l'Europa, insieme al Savoia, vinse uno dei primi premi rappresentato da una coppa in maiolica.

Il Corso Floreale Notturmo.

La manifestazione rappresentava uno degli avvenimenti più originali dell'epoca, costituito essenzialmente da carrozze ed auto addobbate di fiori, con i loro equipaggi che, dopo aver sfilato per le vie cittadine, si affrontavano di notte con lanci di stelle filanti, coriandoli e fiori sul lungomare di Rapallo.

Riportiamo il resoconto della sua terza edizione (agosto del 1920), in cui si distinse l'auto del Grand Hotel et Europe aggiudicandosi il primo premio: “Entrando ai giardini la fantastica illuminazione presentava un non so ch  di nuovo, di imponente, da far rimanere abbagliati. Il segnale della battaglia ha aperto una vera gara a base di fiori, cioccolatini, stelle filanti, coriandoli che volteggiavano nell'aria avvolgendo nelle loro spire i singolari cavalieri occupati nelle loro tenzoni. Il getto   stato numerosissimo e continuo; senza economia; fra un'onda di luce, di fiori, di poesia.”. (33)

Il torneo di spada.

Sabato 14 e domenica 15 del febbraio 1925, negli splendidi saloni dell'Europa risuonarono gli strepiti delle spade ed i clamori delle voci: “Renzo Minoli ha cominciato mediocrementemente ed ha finito in modo superbo. Egli ha ritrovato gradualmente la sua potenza, la sua precisione e il suo scatto; e il suo assalto con Bertinetti   stato condotto con magnifica baldanza.” (34) Ma, non si trattava di un feroce duello per questioni d'onore (eventualit  ancora diffusa all'epoca!), bens  delle sfide tra i campioni che si affrontavano nel Torneo Internazionale di Spada, organizzato dal Sindacato Nazionale della Stampa di Chiavari presso l'Hotel Europa.





Verso nuove sfide.

La Direzione dell'Europa, costituita dal duo Papadato e Bonetto, seppe dare al turismo di Rapallo un nuovo ed inedito impulso, inserendo la città nei circuiti internazionali. Infatti, vanno lette sotto questa luce le numerose iniziative intraprese a partire dal 1924. I proprietari dei due grandi hotel della città (a cui si aggiungerà un terzo a Marina di Massa nel 1928), coscienti delle opportunità offerte dai nuovi mezzi di comunicazione e trasporto, diedero il via ad una vera e propria operazione di marketing internazionale, iniziando a collaborare attivamente con le agenzie turistiche straniere ed invitando sempre più spesso i giornalisti nei loro Hotel. Al riguardo citeremo un articolo del 3 Maggio 1924: "Sul principio della settimana sono giunti nella nostra città, attrattivi dal suo nome internazionale, una ottantina di giornalisti tedeschi che dopo avere visitato le nostre bellezze naturali espressero i loro più vivi sentimenti di ammirazione per Rapallo e l'incantevole Tigullio. Ai giornalisti venne offerto dai sigg. Papadato e Bonetto nel loro Albergo Europa un grandioso banchetto servito con quella signorilità che sempre distingue l'ambiente, e gli egregi proprietari...". (35)

Si concludeva così una lunga fase della vita dell'Hotel Europa, sempre indistricabilmente legata alla crescita della città di Rapallo, destinata nel prossimo futuro a divenire, oltre che ambita meta turistica e mondana, uno dei principali centri culturali ed artistici del mondo.

The Hotel Europa

1800 - 1925

Angelo Cacciola Donati





The Birth of Tourism in Rapallo

Rapallo debuted as a centre of tourism in the second half of the 19th Century. Even if the town was still quite small, "...it had other attractions in this end of the century, the ones it had always had really: the climate, the geographical position, the beautiful nature and additionally the peaceful existence of a village of friendly fishermen, artisans and farmers. (1) In that period the remittances by Rapallo emigrants who were becoming rich in the far countries of South and North America, started to come back to the town, too. It was then when the beautiful villas with gardens and the other nice buildings that made Rapallo look beautiful, were built. Their town was a safe refuge after so many years of hard work abroad for a peaceful old age.

In this period, despite scant communications and rudimentary forms of transport, the first English and German visitors arrived. However it was only in 1868 when there was a great change in the Ligurian infrastructures with the opening of the train line from Turin – Genoa and Genoa – La Spezia. Now the city of Rapallo was on the main national line and later the international line. In the same year, in addition to a sort of winter tourism, the seasonal seaside tourism also began to be fashionable.

"Between 1870 and 1880 some articles come out on Italian and foreign magazines which illustrate and exalt the natural beauty and the climate of the Tigullio Gulf and of Rapallo in particular, so much that in 1880 Achille Bizzoni, patriot, writer, journalist and director of the *Gazzettino Rosa*, put it this way: "The Riviera of Levante, which has been neglected for a long time by foreign visitors who ignored its existence or preferred to frequent the fashionable south of France in particular around Nice, was now considered quite highly and worthily described by visitors who put it next to its rival sister, up till now unfairly the favourite." (2)

One of the pieces of writing that Bizzoni was referring to was *Bathing in the sea in Liguria- The Rapallo Gulf*, published in Milan in 1875 and written by the Rumanian writer Elena Ghika a Rumanian who had married a Russian Prince and whose pen-name was Dora d'Istria. She stayed in Rapallo for the first time in 1870 where she lived in the Barbagelata house, as Arturo Ferretto wrote and was known as the *Russian Princess*." (3)

The Grand Hotel et d' Europe

The economic and social change of tourism in Rapallo needed well prepared and highly motivated entrepreneurs. “....the decisive element in the evolution of tourism in San Remo was the first real hotel, Hotel de Londres, which was built in 1861 by a gentleman from the Piedmont town of Rivoli, Mr Pietro Bogge, a pioneer in the hotel industry; whereas the real tourist life of Rapallo began in 1874 when Angelo Prandini, a gentleman from Piedmont, who had been running a hotel in Pegli (Pegli with San Remo, Alassio, Cornigliano, Nervi and La Spezia was one of the most frequented resorts in Liguria and well-known all over Europe), came to Rapallo with the idea of opening “a Grand Hotel which had to be more like what tourism needed in the future than at present.” Mr Prandoni in 1874 purchased the 17th Century Palazzo Serra, once called Spinola, opposite the medieval castle, giving the necessary impulse to the opening of the first grand hotel in Rapallo, the Grand Hotel Europe. With a rectangular shape, completely isolated by two private gardens, even if the view over the stream of Saint Francesco couldn't be defined as picturesque, the hotel had large rooms heated in the winter, source water, luxury apartments, reading rooms, big dining rooms, carriages for seasonal tours and to the station, nearby beach huts and a chapel for non-Catholics as many of the guests were English and German who increased a lot towards 1900.



The Grand Hotel et d'Europe (this was its correct name) underwent a complete renovation and enlargement in 1900-1901. Already before 1878 it was the only hotel mentioned- because it was first category- in the International guides like the one of J.A. Du Pays (*Italie et Sicilie*, - collection des guides Joanne, Paris). ...”. (4)



Angelo Prandoni

It seems as if his new entrepreneur style was met by the scepticism of Rapallo residents. Only by extending his influence to the public area the owner of the hotel Europa managed to consolidate the town's international success.

"The beginning was difficult. Angelo Prandoni was considered more of a dreamer, but with time the people of Rapallo came round to his way of thinking. He has done so much for Rapallo, practically and morally, especially when he became its mayor for ten years. When he died at only 65 in 1902 the reputation of Rapallo with its 10,142 inhabitants was by now completely confirmed as a sea resort."(5)

The following appeared in a French newspaper as an advertisement prospect in 1901:

" The Grand Hôtel et d' Europe is situated in one of the best and most healthy positions in Rapallo, in the sun and with a magnificent view of the Gulf. A garden full of palms where there is the best spring in Rapallo, surrounds the structure, a great building in good condition offering all modern conveniences, a really first class hotel and hard to beat in the area. Recently, between 1901 and 1901, the hotel has been completely renovated and also extended with architectural changes and new constructions. A lift was installed, Koerting central heating, baths, showers and the newest plumbing. At the rez-de-chaussée there are many rooms including reading, conversation, music, game, smoking, billiard, a library and a Grand Ballroom, the largest of its kind on the two Riviéras which holds seasonal concerts.

The comforts, cleanliness, perfect service and moderate prices have made the Grand Hôtel et d' Europe the favourite place to stay for the most distinguished foreign clients which frequent Rapallo.

In the Hotel: restaurant service, coaches, mules for excursions, money exchange, etc.-Full board - Special arrangements for families and long stays. Cook and Company of International Services of Paris Coupons are accepted. Part of the main foreign Touring Clubs. Garage for cars and bicycles."(6)

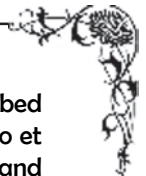




Many years later on the 28th March 1925, a local weekly described the Hôtel d'Europe in this way: "The big block just after the mountain spring, surrounded by green palms, with in the background the olive trees on the hills, was the first to give Rapallo the image of a real town... Also the first foreigners, especially the English, found a place to come and stay in the winter with all the best comforts. In that period Rapallo's prosperity was still far away, but meanwhile the good climate, the beautiful sea were beginning to be famous. Then people did not go very often to the marina, because the waves crashed up to the houses and one could only reach the salt pans where Ratto's white house stood alone amongst some vegetable gardens and some cane thickets." (7).

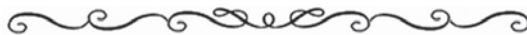
Swimming in the sea.

The increase in popularity of swimming in the sea, which was initially thought of as therapeutic rather than as a pleasure activity, made it possible for Rapallo to be officially added to the other recommended locations in Liguria along with Pegli, Savona, La Spezia and Sestri Levante. By 1900 the growth of tourism in Rapallo was reaching its peak. In a few years many new hotels opened,



bringing the total number of them in the town to 30, including bed & breakfasts. In particular we want to recall the Hôtel Rapallo et de la Poste, which was taken over by Prandoni, with 40 rooms and an Anglican chapel.

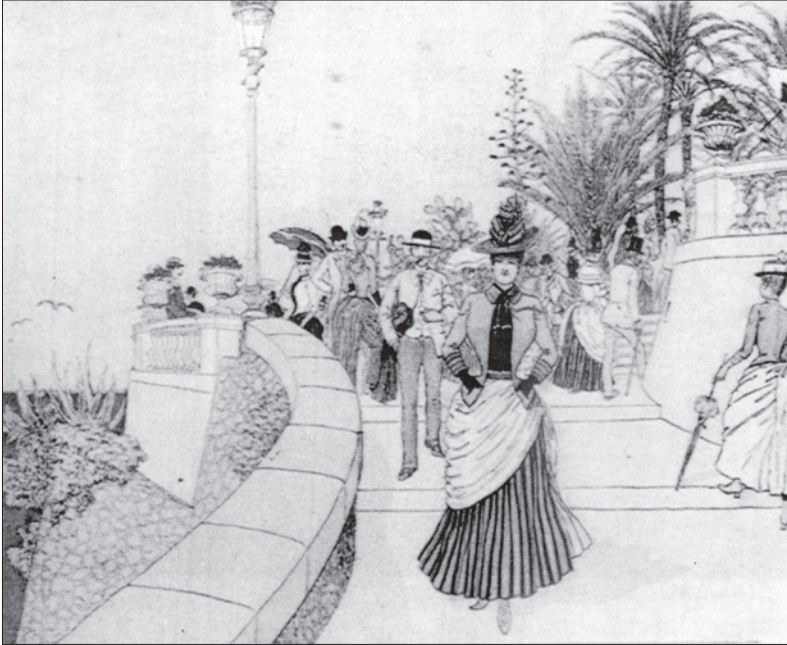
“Hotel life, with a few walks or trips in carriages (or on mules to Montallegro) or bathing, going for boat trips, the summer regattas, less monotonous thanks to some dancing nights in the hotels....”(8). There were also public initiatives which varied according to the season: Christmas trees, floral courses, charity raffles, band concerts, religious saint festivals, competitions and many other events. The fashionable cafes and entertainment places did not exist yet on the Riviera; life went on without great artistic or cultural celebrations even if the hotels had good libraries and reading rooms with enough magazines and papers.



“From 1901, Rapallo will also have its own tourist newspaper, “The Rapallo Review” edited by Kursaal and printed in 4 languages in the winter and only in Italian in the summer, giving the list of foreigners and free information on the Tigullo area”(9).

“The fairs in July were always very rich and suggestive, both at Montallegro and in the town by the sea. The sanctuary with its façade dating back to 1896 by Rovelli, and the fresh air on the hill (600 m.) stimulated plans of tourist exploitation which started with the building of a small locanda and the lodge of the sanctuary.

This was the situation of Rapallo in those blissful times which will finish with beginning of the 1st World War, when tourism was only for the few wealthy, for long periods, often for whole seasons, because of the sunshine, the climate, nature, the scenery, excursions, art, having Rapallo the privilege of being on a main train route with trains stopping daily (at the beginning only for the summer season) when travelling by car was still a novelty, near to Genoa, bringing in holiday makers both in winter and in summer of many different types and nationalities, but in almost equal measure and selected. The golden age of tourism in short, and not only for Rapallo.”(10)

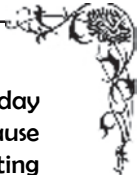


Illustrious Guests in past centuries.

Pio VII

On the 7th April 1815, on board a ship from Lerici Pope Pio VII and his retinue were attempting to reach Genoa. During the journey, along the coast, the bells tolled to salute the Pope, whilst the people of the villages waited on the beaches and on the roofs to receive His blessing. It was already dark when the wind ceased totally and crew had to row into the port of Rapallo.

In his recount of the events, Arturo Ferretto (11) said “ The party was not expected to stop in Rapallo, therefore they were met with immense rejoicing and with real enthusiasm; the people of Rapallo were very happy, but unprepared for the Pope’s visit. They went into the water towards where his boats had to moor. They held out their arms and the Pope had to be carried to shore.” Then, he stayed at the Palazzo of the Marquis GianCarlo Serra which today is the Hôtel Europe.



“The Pope spent the night at Palazzo Serra and the following day 3 April 1815, the festival of Annunciation, moved to that day because of the holy week, after celebrating the divine mysteries and letting people kiss his foot, he went towards the sea while the people cheered, the cannon resounded from the tower and all the bells of the five belfries tolled.” (12) For a long time the room that the Pope had spent the night in at the Palazzo remained intact with all the same furniture. To commemorate the event the Marquis commissioned Prof. Faustino Gagliuffi to make an epigraph in marble with gold lettering. It is possible to admire a reproduction of the epigraph in the hotel lobby.

Vittorio Emanuele I

The following was printed in the Gazzetta of Genoa on the 4th of July 1819: “Today this city has had the chance to pay its respects to His Majesty the King Vittorio Emanuele, and although his arrival was unexpected, the city was nevertheless able to bestow a lively demonstration of profound sentiment and respect for one so distinguished. The windows were adorned with sails and curtains, blanks were fired from the tower, the festive sound of the bells was added too and the loud applause from the population finished this beautiful day. His Majesty received the Vice Intendent of Chiavari, Rev.Capitolo, the Judge and local Administration at the Palazzo of the Marquis Gio. Carlo Serra where he was staying.”(13)



Silvio Pellico

In October 1851 Silvio Pellico, a famous sick person, had stopped in Rapallo, who had travelled to Rome, Florence and Naples with the Marquis of Barolo and he noted the following “From Genova to Florence lovely little towns come one after another, there is the Riviera, the hills, the mountains, valleys, everything is beautiful, everything pleases the eye...” . He had stayed at the Somaschi priests’. “He sat for his humble meals while going to Florence” was written in a pen picture put on the door of the refectory to remember the event.(14)

Queen Margherita of Savoy

Again Arturo Ferretto wrote in an article on 20th November 1909, recalling how Queen Margherita of Savoy “on 30th January 1905 had stayed at the Hotel Europa, once owned by Gian Carlo Serra, who welcomed Vittorio Emanuele I for lunch on the 4th of July 1819...” And remembering the Queen Mother he added: “When the Queen Mother came to Rapallo and visited Montallegro, she had a dream in an arcane and suggestive language, of words of peace, relief and joy. It was believed that no crown of the Savoy had honoured our village of Her presence along the beautiful setting.”(15)



Giuseppe Mazzini

A special place must be kept for another exceptional guest. Born in Genoa on the 22 June 1805, Giuseppe Mazzini had a revolutionary mind, he understood the revolution not as the claiming of unrecognised individual rights, but as a religious duty to put into effect in favour of the people. He led an adventurous life, which led him to France, then to London and eventually to Switzerland. A few years after founding the universal republican Alliance, he found shelter in Italy at the Hôtel Europe in 1870 in disguise.

The registers of guests tell us about the clientele who came to the Hotel d'Europe. Amongst the famous signatures there is Theodore Roosevelt, the marshal Moltke, Paolo Mantegazza, Franz Listz, Paul Bourget, Guy de Maupassant, Teodoro Billroth of von Bülow, Lord Vansittart, Lord Carnarvon, the king and queen of Sassoon, next to many other generals and artists, nobles and successful entrepreneurs, state men and scientists.

Actually, “.....before 1900 and at the beginning of the new century, the 90 beds of the Grand Hôtel et d'Europe (full board from 8 to


10 lira per day), had no competition. The swimming equipment, as in summer there had been only an Italian clientele for some years for bathing in the sea, was represented, as well as by the private cabins of Europa and Rapallo hotels, also by Châlet Saline, built in Moresque style by Federico Cuneo near the Saline door. This was used for swimming in the sea and in fresh water, for showers and sand baths. The right to play the piano was included in the monthly subscription, transforming into a concert hall and ballroom in summer. From 1901 it will also become the premises of a permanent art exhibition.”. (16)



Concerts and Festivals

The Grand Hotel of Europe in the first decade of the 1900's also represented an important artistic and mundane landmark. There were many spectacular balls and fancy dress parties, they also held elegant musical afternoons(you had to pat to go in!) and above all charity and solidarity evenings.

To remember in particular is one such evening on the 28th December 1911 at 20:00 in favour of the soldiers of the Italian Army who died and were injured on the front in Africa. Many famous artist participated including the soprano M. Gardner, the violinists Osvaldo Puglia and G. Braun ,and the pianist Forti-Germain.The programme consisted of three parts: in the first, among others, there was *Mandoline* by Thomé, *Chaconne* by A. Durand, *La Serenata*

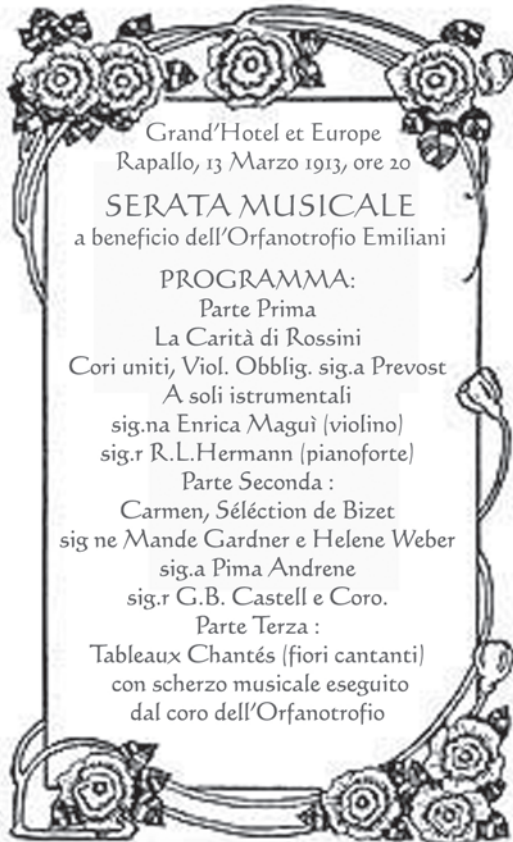


by Viatti; in the 2nd G. D'Annuzio's *Canzone della Diana*, with words by Miss A. Anarratone; and finally in the 3rd *Marche des nains* by E. Grug, *Chant Hindoo* by Bemberg, one *Canzonetta Napoletana* by Gardigiani and a few variations of *Faust* by Gounod and finally *Qui vive*, *Gran Galoppo* by W. Ganz. Professor R Herman performed on the piano as usual in those times.



A few days later, on the 30th of December, an article was written with the title *A brilliant evening at the Grand Hôtel of Europe in benefit of our combat soldiers in Africa*, which was full of artistic and patriotic fervour. “ No one could have imagined the great success of this evening in the ballroom at the Grand Hôtel of Europe, given by Mr Bartolomeo Semorile. Many people converged here, not only art lovers, but also all the aristocratic circle of foreigners present in Rapallo.” A precise list of celebrities and authorities then follows. The evening began with the municipal band performing a concert in the gardens of the hotel, after which there was Mayor Lorenzo Ricci's talk. Then the artistic gathering continued in the ballroom, with the performances mentioned in the programme amongst which the critic commented on the solo in the *Faust* variations performed marvellously by the violinist G. Braun. The harpist Miss R. Monti was also singled out for her achievement in the performance of the *Il Ritorno del Pastore*, as was Miss Gardner for her overall performance, but especially for the song the *Preghiera* by Puccini with her perfect accent. To finish off: “The main event of the evening was the recitation of Diana's Song. Miss Antonietta Annaratone spoke with true Italian sentiment and with clear and correct diction for the sons of Italy fighting in the sands of Tripoli and Cirene.” (17)

After the success of this evening another concert was planned for the 13th March 1912; this was to be a very important musical evening organized by “the Maestro R. Hermann and by chosen foreign ladies.” The profit was in aid of the Emiliani Orphanage and the following was the programme.



Grand'Hotel et Europe
Rapallo, 13 Marzo 1913, ore 20

SERATA MUSICALE

a beneficio dell'Orfanotrofio Emiliani

PROGRAMMA:

Parte Prima

La Carità di Rossini

Cori uniti, Viol. Obblig. sig.a Prevost

A soli istrumentali

sig.na Enrica Maguì (violino)

sig.r R.L.Hermann (pianoforte)

Parte Seconda :

Carmen, Séléction de Bizet

sig.ne Mande Gardner e Helene Weber

sig.a Pima Andrene

sig.r G.B. Castell e Coro.


Parte Terza :

Tableaux Chantés (fiori cantanti)

con scherzo musicale eseguito

dal coro dell'Orfanotrofio

Describing the evening one writer added much colour to his sentiments: "The Grand Hôtel Europe, the oldest amongst the hotels in Rapallo, had a strange look on Wednesday evening: its gardens were illuminated, full of cars and carriages. Its halls and sitting rooms made us happy with elegant and aristocratic ladies from abroad and also from Rapallo...." In this mundane event the main performance were the *Tableaux Chantés*, a real fashion at the beginning of the 20th century: the young ladies Canessa, Schiaffino, Voigt, Wilhelmy, Rekowski, Veber, Hock and Mrs Voigt and Winslow were perfumed violets. The *calla* was imitated with perfect sentimentality by Mrs Gardner.. The *mushrooms and the little frog*



was performed by the girls and boys of the orphanage and the response from the audience was very enthusiastic. The *rose* of Miss Hook was beautiful pink and.... without thorns. The *poppy* was a flower of Rapallo and Miss Sanguineti imitated it with much finesse for which she received a lot of applause. The *flowers of spring* was performed by Misses Hock and Lord and by Mrs Winslow, and logically the performance brought out the full perfume of this song. The *Crocus, the iridescent flower*, was full of kindness and grace, like the ladies who imitated it Canessa, Veber, Wilhelmy, Bubb and Schiaffino. The *camellia* performance of Mrs Pima Andreae was ingenious. And finally the *Ivy* was performed by the entire group, enveloping all the willing and charitable ladies with its branches, some of which were put on the great maestro Hermann's forehead, who came onto the stage with a smile to thank the audience for the applause."(19)

Banquets and Anecdotes

Regarding the refined and magnificent banquets served at the Grand Hôtel et d'Europe, we would like to remember with pleasure the one held in honour of the Minister Teobaldo Calissano in May 1913 of which this was the menu: (20)

Real consumption, lobster from the Gulf of Tigullio, tartar sauce, small joints of veal, Italian salsa, piedmont asparagus, spumante salsa, roasted pheasant, hearts of riviera lettuce, ice cream, Princess Jolanda, baba of Liguria(rum soaked pastry) various fruit, coffee and liqueur. The wines were White Calissano, Chianti Marattori, Barbaresco Calissano and Grande Spumante of Cinzano".


Even if still not directly under the property of the Hôtel Europa, the beach which had the same name was mostly reserved for the hotel guest. In those years at the Europa beach the clown-lifeguard Pilade entertained the guests' children. The following is a brief dialogue which took place on the beach on 13th July 1912:

"- Come here, Nino!

No, I am frightened (crying).

What of?

Of the sea.- a nice six year old boy answered.Come on, be quick,



aren't you ashamed? (shouts the other person who must be his father)

No , I'm not. Nooo,I'm not coming!

If I get hold of youdon't make me come and get you!

The boy wiped the tears from his eyes and went very slowly into the water

-Now you're here I'm not going to let go of you anymore!

Then the father throws the boy into the water without bothering about his screams, while the good lifeguard-clown Pilade is in the water up to his throat and is doing somersaults surrounded by other boys, left in his careful hands to become new young lifeguards. And Nino is still crying now!"(21)


Between the Great War and the Roaring Twenties.

The 1ST World War interrupted the flow of tourists to Rapallo, the few hotels which stayed open were used by the Army as convalescence homes for soldiers and officials.

After this long period of closure and the necessary refurbishing, the Europe reopened under the new direction of Mr Papadato and Mr Bonetto. To mark the occasion on the 3rd January 1920 they held a concert with dancing under the direction of Prof. Sagaria. The parties and balls that had been so popular at the hotel for all those past years, began again.

To live again those lovely evenings with our imagination, we will consider a pleasant description of the dresses worn by the lady guests at the ball for the Ospedale Civico in February 1920. " Countess Negroni wore white tulle with rhinestone, Mrs Luisa Queirola wore black velvet and jais. Mrs Besozzi De Vecchi wore pink crepe and blue tulle. Mrs Chiarini Malatesta wore a gold and brown charmeuse, Marchioness De Mai wore gold velvet brocade, Mrs Cassottana was in white crepe, Miss Cleofe Torriani wore black tulle and red charmeuse, Miss Fonseca was in chine crepe in green, cobalt blue and silver, Marchioness La Tour wore light blue voile, Miss Nizza was in green velvet damask and Miss Chenal in grey chiffon." (22)

Also the Pentolaccia of Carnival was an important appointment at the Europe: "At midnight after the traditional breaking of the pan which was full of toys, sweets, confetti and two white doves,



the launch of confetti and flowers started, a gentle and much-loved battle. We danced and enjoyed ourselves immensely.”(23).

Another charity ball seems to have been memorable, too. It was held in August 1921:

“Festa *monstre*. And we are not exaggerating when we say that all people present would agree with us on the perfect outcome of this dancing charity evening held in the big ballrooms of the Hôtel Europe. Talking about it is certainly easier than writing. While speaking the sentences flow spontaneously, when writing, instead, thought must look back on itself, to remember its impressions and everything that passed so quickly under its bewildered eyes, blinded by all that luxury, elegance and female beauty.... Waves of light, the effect of pearls, flashing, shining, gems, alabaster figures, smiles and intense animation, furtive looks. The main event of the party were the dinners served in the illuminated garden which was carefully watched over by the director and co-owner of the hotel Mr Bonetto.” (24)

Also the mythical Ruentes, the old Rapallo Sports Club, for many years chose to hold its annual ball at the Europe. The following recalls such an event in July 1922:

“The great ball, held by C.S. Ruentes, at the Hôtel Europe took place Sunday evening was a great success and the best of society were our guests. The dancing continued until the next morning, amongst gay parenthesis with elegant cotillion and a superb souper.”(25)




Treaties and the Restaurant ‘The Treaty’

Rapallo is also known as the Treaty city: in effect two international resolution agreements were signed in this Ligurian locality in those years.

The first of these, the Italian-Yugoslavia treaty, was signed on the 12 November 1920 at Villa Spinola and defined the long-lived affairs of Fiume and Dalmatia, inherited from the collapse of the Austrian-Hungarian Empire.

The Russian-German Treaty, signed at the Hotel Bristol on the 16 April 1922, was instead a surprise. It recorded the signatures of the



German Foreign Minister Walter Von Rathenau and the Russian Foreign Commissioner Georgji Vasilevic Cicerin, but involved many other nations. In those spring days, while the major part of the delegations settled in Genoa, there were nine foreign representatives on the Riviera and in the hotels in Rapallo:

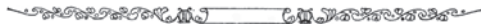
Czechs, Fins and Lithuanians stayed at the New Casino Hotel, the Estonians and Latvians were at the Verdi Hotel, the Greeks and Rumanians at the Hotel Bristol, while the Yugoslavians at the Hotel Guglielmina and the Russians were at the Hotel Imperial Palace.(26)

“A special train was put on to shuttle delegates from Genoa to the Riviera, whilst the battleship ‘Cavour’ was anchored in front of the Kursaal together with other naval units. The presence of the security forces was imposing. In Rapallo, according to the chronicles of that time, 200 carabinieri, 150 of whom were mounted, and a company of Royal Guards were present.

Altogether the delegates present were 1,254 plus a large group of special correspondents. Amongst them there are also some of the main journalists of the time, Hemingway, Pietro Nenni and D’Annunzio.”(27)


The Hotel Europe and in particular its restaurant became a crucial meeting point during the informal approaches which came before the signing of the agreement. Moreover many of the journalists chose to stay at the hotel.

In the following years, in memory of the event, the Hotel Europa’s restaurant was renamed ‘The Treaty’ , which is still now well-known for its elegance, while the nearby Hemingway Bar reminds us of this writer’s eternal personality.



The Time of Great Balls

In the following years the grand balls, *spring parties* and charity evenings in favour of commendable causes continued in the Grand Hôtel Europe, making it one of the main centres of social life in Rapallo during the 1920’s. And when the occasion called for the



traditional entertainment i.e. New Years Eve, often the hotel management preferred to devolve the proceeds to charity, like New Years Eve 1923.

“ The aristocratic charity evening, even if there weren’t many participants, had more success than expected because of its very high class guests... The cute transformation of the atmosphere full of light and flowers, wisely distributed and placed with a true artistic sense, was also greatly admired..... The proceeds, as announced, will be distributed to the White Cross for an Ambulance and to the local musical band.”(28)

From 1923, though, the mundane gatherings will have to be shared between Hôtel Europe and Hotel Savoy, which had been bought in that same year by Mr Papadato and Mr Bonetto, too.

Since then the balls will be equally shared between the two hotels, as for the carnival fancy dress party in 1924: “On the 19th and 29th of this month two great fancy dress balls will be held at the Europa and the Savoy with the organization of their owners Mr Papadato and Mr Bonetto. In the two spacious ballrooms of the great hotels the very best and elegant guests from Rapallo will be present.”(29)

Lastly we would like to remember the great success and quality of people present at the ball that was held in honour of Queen Marina at the Grand Hôtel Europe on the 15th of July 1924: “...organized with exquisite tastefulness by a committee composed by some of the most important people in Rapallo. Improvised in a few days, only the great hard work of the Barons Monteverde and Civita under the precious guideline of the Judge and lawyer of Chiarini Oreste could actually realize such a wonderful occasion, well worthy of the homage that it meant to render to our noble tradition of war navy. The officials of ‘Francesco Ferruccio’ and ‘Amerigo Vespucci’ took part to the evening along with a group of about a hundred young sailors from the Academy, as they were completing their last year of study on the two ships, and brought liveliness and youth to the manifestation in their honour.”(30)





Musical Concerts

When the Europa reopened after the 1st World War it restarted its musical events. A particularly memorable one was the concert that was held on 25th February 1923 with the pianist Arnaldo Rachmaninov and the famous tenor Romano Ciaroff Ciarini with music by Chopin and Massenet.

At the end of January 1924, instead, the well-known pianist Linda Montagnani, coming from a tour of the Cote d'Azur, played the music of Paradisi, Chopin, Pessard, Scarlatti, Beethoven, Rubinstein, Godard, Litz. Saint-Saens and Gottsbalk.

Special Events

The Flower Festival

In the 1920's, Spring was welcomed in Rapallo with the Flower Festival which drew tourists from all around the world.

The Nocturnal Floral Courses

One of the most original events of the time, it consisted of carriages and cars adorned with flowers parading through the streets, which ended on the seafront with people throwing flower petals and confetti during the night in an imaginary fight.

The Fencing Tournament.

On Saturday the 14th and Sunday the 15th of February 1925 the Hotel Europa held a fencing competition in the splendid ballroom of the hotel: " Renzo Minoli started badly and finished his fight superbly. He gradually found his strength, his precision and his sprint; and his assault to Bertinetti was carried out with great boldness." But it was not a ferocious duel for honour issues (a reason which was still common at the time), on the contrary it was a challenge between champions in the International Fencing Tournament of the Sword, organized by the National Press Union in Chiavari at the Hotel Europa.

Towards New Challenges

The Direction of the Hotel Europa under the guidance of Papadato and Bonetto was able to give the tourism in Rapallo a new impulse, inserting the town in the international circuits. In fact in was in this

quest that they started various initiatives in 1924. The owners of the two greatest hotels in town (a third was added in 1928 in Marina di Massa), aware of the new opportunities available due to new means of communication and transport, began an operation of international marketing by collaborating with foreign tourist agencies and always inviting the press to come and stay at their hotels.

On such topic an article appeared on 3rd May 1924: "At the beginning of the week about eighty German journalists arrived in our town attracted by its international name. After visiting our amenities, they expressed all their admiration for Rapallo and the beautiful Tigullio. A huge banquet was offered to the journalists by Papadato and Bonetto in their Hotel Europa, served with taste and class that has always distinguished the atmosphere and the owners."(35)

A long phase of the life of the Hotel Europa was now finishing, which had always been indistinguishably tied to the growth of the city of Rapallo, destined in the near future to become, as well as a coveted tourist and mundane resort, also one of the main cultural and artistic centres of the world.



Riferimenti bibliografici e citazioni

1,2, 3, 4, 5

Cfr. P.Berri, "Rapallo nei secoli", a cura del Comune di Rapallo, 1964

6

Cfr. A.Prandoni, Prospetto pubblicitario, 1901

7

Cfr. Il Mare del 28 Marzo 1925

8, 9, 10

Cfr. P.Berri, "Rapallo nei secoli", a cura del Comune di Rapallo, 1964

11, 12

Cfr. Arturo Ferretto, Il Mare del 10 Luglio 1915

13

Gazzetta di Genova del 4 Giugno 1819

14

P.Berri, "Rapallo nei secoli", a cura del Comune di Rapallo, 1964

15

Il Mare del 20 Novembre 1909

16

P.Berri, "Rapallo nei secoli", a cura del Comune di Rapallo, 1964

17

Il Mare del 30 Dicembre 1911

18, 19

Il Mare del 16 Marzo 1912

20

Il Mare del Maggio 1913

21

Il Mare del 13 Luglio 1912

22, 23

Cfr. Il Mare del Febbraio 1920

24

Cfr. Il Mare dell'Agosto 1921

25

Il Mare del Luglio 1922

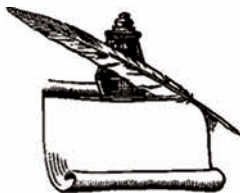
26

Pier Luigi Benatti ed Emilio Carta, "Il Convegno e i Trattati di Rapallo", Rapallo, 2000

27

Pier Luigi Benatti ed Emilio Carta, "Il Convegno e i Trattati di Rapallo", Rapallo, 2000

28
Il Mare del Dicembre 1923
29
Il Mare del Febbraio 1924
30
Il Mare del Luglio 1924
31
Cfr. Il Mare del Gennaio 1924
32
Cfr. Il Mare dell'Aprile 1925
33
Il Mare dell'Agosto 1920
34
Cfr. Il Mare del 21 Febbraio 1925
35
Cfr. Il Mare del 3 Maggio 1924



Ringraziamenti:

- Paolo Ferrero - Gestore dell'Hotel Europa
per l'appoggio dato alla ricerca storica su Rapallo
- Lo staff della Biblioteca Internazionale di Rapallo
per la collaborazione offerta nel corso della ricerca storica
- Elizabeth Caligione - *per la versione inglese del testo*



Giugno 2007